

Il Sepolcro vuoto

di sr Giuliana Caccia, *Canossiana*

Roma 22 agosto 2012



Ho deciso solo oggi, messo mano solo oggi a scrivere questa testimonianza perché ero troppo emotivamente coinvolta per essere oggettiva nel dire ciò che ho vissuto in quei cinque brevi, ma intensi giorni di esercizi. Sono stati giorni di intensa ed intima unione con il Signore e con i fratelli. La disponibilità, la semplicità e l'accoglienza di padre Armando e collaboratrici, hanno fatto sì che entrassi subito nel cuore della questione, che mi inserissi nel gruppo che già aveva camminato per un bel tratto di strada.

Mercoledì 15, giorno di Maria SS. Assunta, sono arrivata a san Vittorino verso le 16.00. Subito ho fatto una visita al santuario e già qui il profondo silenzio ha favorito il clima di raccoglimento. Dovevo trovare questo momento per fare il passaggio dalla profonda dispersione in cui ero al rientro in me stessa e di quanto mi stavo predisponendo a fare.

Arrivata in casa una suora mi ha accolta facendomi sentire che ero attesa. Già questo mi ha rilassata. Conosco un po' la casa, ma non mi ero mai fermata per un periodo prolungato.

Gli esercitanti stavano vivendo il momento di recupero delle forze fisiche e psichiche, dopo il duro lavoro dei giorni precedenti. Questo mi ha dato la possibilità di scambiare una parola con tutti così da non sentirmi estranea al loro cammino: ho percepito che pur nella fatica erano veramente contenti, lo si percepiva da ogni loro dire e fare. Ho partecipato all'adorazione cominciando così il mio cammino.

Come sono uscita da questo tratto di strada? Non so trovare le parole perché anche in questo momento che sto scrivendo non mi è chiaro il mio essere. Ho il cuore leggero, mi sembra che anche le difficoltà non abbiano la capacità di appesantirlo. Vedo le fatiche, so cosa mi aspetta, ma il mio stato d'animo è sereno tranquillo nella pace. Non ho ancora trovato il modo di comunicare questa mia esperienza a nessuno. Non mi sembra il caso di sciuparla, anche le persone che mi vivono accanto, in questo momento, non mi sembrano in grado di recepire e non voglio sciupare questa meraviglia che porto in cuore. Certo per me è duro perché lo vorrei gridare, ma è buona cosa dare tempo al tempo così i doni non si sciupano.

Verrà il momento opportuno, intanto godo di quanto il Signore Gesù ha voluto offrirmi in questo tempo. Lo stare con Lui è sempre una sorpresa e si può passare di meraviglia in meraviglia basta saper accorgersi. È sempre così Lui: grande, grande, grande in tutto ciò che dona, dona largamente una misura scossa e traboccante che è difficile trattenerla per sé.

Così è stato per me il mattino della Risurrezione dopo tanta fatica nella Passione.

Il camminare nel buio; andare con le lampade accese, non da soli ma con i fratelli; arrivare al sepolcro e trovarlo vuoto, anzi per me è stato di più perché Lui c'era, era lì nell'Eucaristia che aspettava tutti noi, uno per uno, aspettava anche me. Esprimere ciò che il Signore Gesù opera dentro di noi è un'impresa non sempre possibile perché le parole disturbano, stonano.

Sono stati cinque giorni ricchi di sorprese. Queste sono passate tutte attraverso chi ci viveva accanto con il loro modo di operare, servire e stare accanto alle necessità di ognuno di noi. Grazie perché nell'unità e nell'amore fraterno il Signore Gesù si fa vedere senza veli, così com'è.

Un grazie speciale a Padre Armando, la sua testimonianza di fedeltà alla Chiesa. Non è facile trovare in questi tempi persone che parlino positivamente della Chiesa con amore certi della sua Verità all'oggi.



Giornata dell'Adorazione Silenziosa **Sabato 6 ottobre 2012**
Pensiero eucaristico di P. Louis Chardon op (1595 †1651)



È in questo agosto sacramento che si esercitano principalmente l'amore di Dio e l'amore dell'uomo. Se Gesù ama, è perché vuole essere sommamente amato. Se comunica il suo amore, è per far meritare alla sua creatura l'amore che deve essere la sua ricompensa. Tant'è vero che l'amore è per se stesso tutta la sua ragione, tutta la sua causa, tutto il suo merito, tutto il suo premio. Gesù si dona nell'Eucaristia, ma vuole essere desiderato. Invita, ma vuole essere ricercato. Provoca, ma vuole che ci si preoccupi di trovarlo e che lo spirito che l'ha trovato l'abbracci, lo stringa, lo baci, mentre Egli dalla sua parte apre il suo seno e presenta la sua bocca a coloro che vorranno perdersi in quello e incollarsi dolcemente a quella: «Chiunque - dice - mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io dimoro in lui» (Gv 6,56). Egli parla di una dimora più che corporea che si costruisce mediante l'amore. [...] È, quindi mediante l'amore santo che Dio si introduce nel nostro spirito e vi pone la sua abitazione. È per l'amore vicendevole che noi prendiamo possesso di lui e che la nostra dimora è nel suo seno... (*La Croce di Gesù...*, Secondo Discorso, § 546)



Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori
e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»
Santuario N. S. di Fatima - 00132 Roma (Loc. S. Vittorino)
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>

OTTOBRE 2012 - n. 39 www.casalanteri.it/fdc.html



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

inizia il mese missionario che è anche il
mese di Maria: quale il più importante tra i due?
Nessuno dei due. Se li coniughiamo assieme:
la Vergine Maria è missionaria perché ci porta a Gesù:
questo è l'unico suo compito, da sempre.

Ha introdotto Gesù in mezzo a noi, nella "nostra" terra; ha accompagnato
i suoi passi, teneramente, dalla prima età, perché fossero fedeli alla
Volontà del Padre e potessero condurlo fino al dono della vita; è stata sua
"discepola" e lo ha indicato ai discepoli come Maestro di vita; ha ricevuto
la sua visita da Risorto (S. Ignazio) e lo ha detto al mondo;
ha accompagnato i primi passi della Chiesa "missionaria".

Cammineremo allora insieme, in questo mese di OTTOBRE MISSIONARIO
e mariano, accompagnati dalla dolce preghiera del S. Rosario e
dall'intercessione di S. Teresina del Bambino Gesù perché la comunità
cristiana continui e ritorni ad essere missionaria in questo tempo così
difficile del mondo.



Saremo anche uniti al S. Padre che nel Sinodo dei
Vescovi sul tema dell'evangelizzazione nel mondo
moderno cerca risposte che indirizzino la Chiesa
tutta ad una grande missionarietà.

L'ANNO DELLA FEDE che sta per aprirsi ci spingerà
alla riflessione e alla preghiera. **Buon Ottobre!**

P. Silvano Porta omv, Rettore del Santuario



Con il I° Ottobre inizia il mese
missionario, e noi Amici di
Casa Lanteri ci siamo
preparati a dare il nostro
contributo alle Missioni degli
Oblati di Maria Vergine.

Sabato 6 Ottobre la Santa Messa delle ore
18:00 sarà animata dal **"Coro Polifonico S. Maria
della Fiducia"** di **Borgata Finocchio**, per dare inizio
alla pubblicizzazione in Santuario dei vari progetti
missionari degli OMV nel mondo.

La giornata di **Domenica 7 Ottobre** sarà
mirata alla conoscenza particolareggiata di tutta
l'opera missionaria degli OMV nei vari Paesi del
mondo. Infatti oltre alla solita apertura del
mercato, verranno distribuiti i depliant
descrittivi dei progetti per ogni Missione.

Vi aspettiamo numerosi per partecipare con noi a
questi importanti momenti di amicizia e
solidarietà fraterna.

GRUPPO LANTERI HUMANITAS S. VITTORINO

Appuntamenti di ottobre

Ore 15:30 **SCUOLA DIREZIONE 1**

MARTEDÌ 2

SABATO 6

Ore 08:00 - 20:00

**GIORNATA
DELL'ADORAZIONE
SILENZIOSA**

Ore 15:30 **EVO 2**

MARTEDÌ 9

Ore 18:00 **GRUPPO DI LETTURA
DELLA DIVINA COMMEDIA**

MERCOLEDÌ 10

Ore 18:00 **GRUPPO FORMAZIONE
E CONDIVISIONE
con sr Mary Kowalski omvf**

SABATO 13

Ore 16:00

RADUNO DEI FIDANZATI

*Presentazione del programma
del gruppo dei fidanzati.
Non si tratta di un corso
di preparazione al matrimonio, ma
dell'offerta di un accompagnamento
spirituale ai fidanzanti*

DOMENICA 14

RITIRO APERTO A TUTTI

Ore 10:00 Conferenza spirituale
segue Adorazione eucaristica

Ore 12:15 Approfondimenti

Ore 13:00 Pranzo

Ore 14:30 Gruppi di condivisione

Ore 16:00 Dialogo assembleare

Ore 17:30 S. Messa in Santuario

LUNEDÌ 15-22-29

Ore 19:00 **CAMINETTO LANTERIANO**

MARTEDÌ 16

Ore 15:30 **SCUOLA DIREZIONE 2**

MERCOLEDÌ 17

Ore 15:30 **GRUPPO DEI CLASSICI**

SABATO 20

Ore 15:30 **EVO 2**

DOMENICA 21

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ CONIUGALE

Ore 10:00 *La vita spirituale della coppia - Esperienza di
preghiera - Le dinamiche di relazione*

Ore 13:00 Pranzo

*La Casa fornirà il primo piatto, per il resto ogni famiglia
porti qualcosa da condividere.*

Ore 14:30 *Riflessione di coppia, segue testimonianze.*

Ore 16:00 *Assemblea conclusiva.*

Ore 17:30 S. Messa in Santuario

MARTEDÌ 23

Ore 15:30 **SCUOLA DIREZIONE 3**

SABATO 27

Ore 15:30 **SCUOLA BIBLICA DI PREGHIERA.**





EDITORIALE

di P. Armando Santoro omv

Carissimi Amici di Casa Lanteri,

inizio a scrivere questo articolo prima di partire per Viù (TO) dove noi Oblati di Maria Vergine abbiamo una tre giorni di aggiornamento sulla storia della nostra famiglia religiosa con relatore il nostro esperto e appassionato storico della Congregazione, **P. Andrea**

Brustolon omv (foto in alto a destra).



Sabato 15 settembre abbiamo concluso l'ultimo corso di *Esercizi Spirituali* del 2012 con un bel gruppo di persone che si è impegnato con gioia e amore nel cammino, tra cui due preti, una suora e una decina di laici (foto sotto). Veramente dobbiamo ringraziare il buon Dio per come ha benedetto i corsi di Esercizi in questo 2012!



Sabato 22 poi abbiamo dato il via alle attività ordinarie con la consueta celebrazione d'inizio che si è svolta in tre parti: presentazione del programma 2012/2013, s. Messa e agape fraterna. C'è stata una buona partecipazione di Amici come potete vedere nella foto sotto, anche se



[**purtroppo!**] molti non si sono fermati alla celebrazione eucaristica e all'agape fraterna, speriamo che nelle prossime occasioni i nostri Amici si organizzino meglio!

Nell'incontro, l'amico **Felice Martini** ha presentato il nascente gruppo dedicato alla lettura meditativa della *Divina Commedia* e l'amico **Vittorio Rizzo** (tesoriere di Casa Lanteri) ha invitato gli Amici tutti ad essere più precisi nel versare la quota di collaborazione economica che ciascuno ha liberamente stabilito. Nella foto a destra un momento del loro intervento.

Venerdì 28 settembre scorso poi ha preso il via questo gruppo dantesco con alcuni appassionati che si sono dati appuntamento per il prossimo incontro **martedì 9 ottobre**



che speriamo coinvolga altri nostri Amici (foto sopra).

Sabato 29 abbiamo avuto l'incontro informativo per la presentazione del cammino degli E.V.O. (*Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria*). Anche quest'anno questa iniziativa sembra avere un buon riscontro come potete vedere nella foto sotto.



Adesso le persone interessate hanno tempo fino al 20 ottobre (*giorno del prossimo incontro degli EVOI*) per decidersi se impegnarsi o meno nel cammino. Vi informo, inoltre, che accettiamo anche eventuali ritardatari interessati al cammino. Le registrazioni dell'incontro di proposta del cammino insieme con il materiale cartaceo consegnato sono scaricabili sulla pagina web **www.casalanteri.it/EVO/1EVO1213.html**

Infine domenica 30 c'è stato il primo degli incontri mensili di spiritualità coniugale guidati da **sr Anna Cappelucci omvf**. Anche per questa attività abbiamo da ringraziare il buon Dio per la sua fecondità: il gruppo sta maturando e oggi sr Anna può anche contare sulla collaborazione di diverse coppie che si sono impegnate nel gruppo per una presenza più fattiva: **Grazie Signore!** Abbiamo però necessità di persone che collaborino nel servizio di baby sitters, lanciamo per questo un appello alle persone di buona volontà!



E con ottobre riprendono anche le altre attività: Scuola di Direzione, Gruppo dei Classici, Scuola Biblica di Preghiera, il Gruppo di Formazione e Condivisione, il Caminetto Lanteriano, le Amiche di Maria (*donne singles*), Gruppo Emmaus (*uomini singles*), raccomando a tutti voi di pregare che il buon Dio continui a benedire le nostre iniziative.

In particolare vi raccomando questi ultimi due gruppi che vorrebbero raggiungere persone coinvolte nei



drammi familiari
fautori di solitudine e tristezza
infinita.
Dio vi benedica tutti!

Virtù Teologiche e ricerca di Dio

di Tullio Bonelli

Ho partecipato ai primi tre giorni degli *Esercizi Spirituali* diretti da P. Armando, nella limitazione di non poter svolgere l'intero cammino come avrei voluto ma anche nell'affidamento al Cielo di essere comunque presente, per quello che posso.



L'icona che guidava questi esercizi era quella di "Maestro, dove abiti?" (Gv 1,38), una frase così intensa e che continua a risuonare

dentro di me ogni giorno, anche dopo gli esercizi. Per me, tradotto, mi veniva sempre in mente "Gesù, dove sei?" e dopo "io ti sto cercando".

Non è un'impresa semplice cercare il buon Dio e occorre volontà, la stessa che ho usato nel decidere di venire a questi esercizi, trovandomi a vivere questa icona che sembrava già sapesse di me. Sì, perché io avevo solo la volontà, che poi ho scoperto, in una istruzione del nostro padre spirituale e dalla mia guida (Suor Mary), si chiama fede.

Questa è la prima cosa che porto impressa dentro di me anche dopo queste giornate di silenzio: la fede. E che non dobbiamo preoccuparci quando non vediamo dei segni, o quando non sentiamo alcune emozioni nella vicinanza a Dio, ed anzi, dobbiamo rallegrarcene, con umiltà, perché cerchiamo Dio sempre, con la stessa volontà di quando diciamo: Dio, dove sei?

Il secondo insegnamento ricevuto è quello di aver chiarito meglio i concetti di fede, speranza e carità, da vivere tutti i giorni.

Avere fede significa credere che il nostro Padre ci ama da sempre e che non siamo mai soli. Avere speranza significa affidarci a questo credo, sempre e nel futuro, che il nostro Padre ci ama e non ci lascia soli. Avere carità significa vivere in questo amore ricevuto, ma soprattutto esprimerlo fuori da noi, perché tenerlo dentro causa un dolore esistenziale, non definibile, ma intenso.

L'istinto più profondo dell'uomo è quello di dare e ricevere amore, come la carità recita. Quando questo non accade, o è limitato, o distorto, allora subentra la sofferenza, espressa in varie forme, come depressione o ansia o paure immotivate.

Ringrazio quindi queste tre virtù che ci insegnano a come credere, sperare e manifestare il nostro amore, verso Dio e verso gli altri.



<<Pillole Dantesche>>

di Felice Martini



... "Dolce Maria! ... Povera fosti tanto, quanto veder si può per quello ospizio dove sponesti il tuo portato santo" (Purgatorio, XX, 19 -24)

Nel Purgatorio Dante incontra le anime di coloro che, pentiti, vanno purificandosi prima di giungere alla contemplazione di Dio e all'eterna beatitudine. Le anime, poste in luoghi diversi (*gironi* o *balze*) distinti secondo la tradizionale classificazione dei vizi capitali, osservano esempi di vizi puniti e cantano le virtù opposte a questi. Qui il poeta incontra coloro che, per un certo periodo della vita e prima di pentirsi, cedettero al vizio dell'avarizia, e, tra questi, papa Adriano V, Ugo Capeto (il primo dei re di Francia), Stazio (poeta latino convertitosi alla fede cristiana). L'esempio scelto celebra la povertà di Maria, a tutti visibile da quel riparo: una stalla, ove venne dato alla luce il suo santo Figliolo. La povertà, quindi, nel pensiero medioevale si presenta come mezzo efficace per contrastare l'avarizia (la brama di possesso dei beni). Tale idea percorre tutta l'epoca nella quale visse Dante, anche in forme eccessive, come in quelle sette eretiche che predicavano e confondevano l'amore per la povertà con la distruzione di ogni forma di ricchezza.

Oggi questo vizio sembra quanto mai attuale, considerando da un lato quelle nazioni interessate ad affermare la loro volontà di dominio e ad osservare soltanto le leggi dell'economia, e ricordando, dall'altro, quelle popolazioni che vivono schiacciate sotto il peso della loro povertà ed indigenza, prive perfino di ciò che sostiene la vita (acqua, cibo e quant'altro). Noi possiamo fare ancora nostra questa virtù ricordando, oltre ai versi di Dante, quanto scriveva e pregava S. Francesco, vissuto poco prima del nostro poeta: "La santa povertà confonde la cupidigia, l'avarizia e le preoccupazioni del secolo presente". "Signora santa Povertà, il Signore ti salvi con tua sorella, la santa umiltà" (*Saluto alle virtù*).